



DIGITAL EDITION
25-26-27 NOVEMBRE 2020

Programma della conferenza:

(upd. 18.11.2020)

CONCEPT

Il post Covid 19 rende urgente la necessità di ripensare il concetto stesso di Cooperazione Internazionale, perché questa non venga schiacciata e annullata dalle chiusure che il periodo di ricostruzione economico-sociale successivo alla pandemia inevitabilmente rischia di portare con sé. Paradossalmente proprio in un momento in cui servirebbe più cooperazione, questa parola rischia di sparire dalle agende politiche nazionali.

Affinché la Cooperazione torni prepotentemente al centro delle priorità di ricostruzione di tutti i Paesi è urgente creare e rafforzare la partnership tra il Settore profit e non profit, dall'Energia all'agricoltura, passando per le infrastrutture e la sanità.

L'epidemia di SARS-Covid-19 impone una profonda riflessione su nuove e vecchie priorità della cooperazione, nonché nuove e vecchie modalità di attuazione. Per certi versi, infatti, proprio l'orizzonte di 'ricostruzione post bellica' (sia da un punto di vista economico che sociale) che si va profilando rende più che mai attuale quell'alleanza annunciata e, solo in parte, realizzata tra il mondo del profit e non profit.

La comparsa del COVID-19 come emergenza sanitaria globale e la conseguente crisi socioeconomica stanno mettendo alla prova le strutture globali di cooperazione. Le sfide danno vita a nuove forme ed espressioni di solidarietà transnazionale. Il Segretario generale delle Nazioni Unite ha intitolato uno dei suoi articoli su COVID-19 "Lo supereremo insieme", ricordandoci che nessun Paese può affrontare questo problema da solo e che la cooperazione è cruciale per affrontare le sfide esistenti. Ci aspettiamo che il futuro quadro della cooperazione allo sviluppo sarà influenzato in modo significativo dall'attuale crisi globale. Con la crisi che assume dimensioni globali, la fornitura di beni pubblici sembra essere sempre più importante. Si tratta di una nuova narrativa per la cooperazione allo sviluppo, in particolare con i bilanci della cooperazione internazionale sottoposti a crescenti pressioni nei paesi sviluppati. Il modello di cooperazione Nord-Sud rimane importante, ma perde continuamente di importanza predominante nelle regioni in via di sviluppo.

Gli esempi visti (l'aiuto sulla pandemia della Cina all'Italia o quello della Russia agli USA) nei mesi scorsi rappresentano una cooperazione sempre più multidirezionale e universale? Questi sviluppi preannunciano una nuova forma di cooperazione o indicano il rafforzamento delle tendenze esistenti? La creazione e l'adeguamento delle strutture istituzionali sarà principalmente un processo non lineare; avverrà attraverso passaggi e modifiche incrementali?



DIGITAL EDITION
25-26-27 NOVEMBRE 2020

25 Novembre 2020 – ore 10:30 **Opening Conference**

“Quale cooperazione nel post Covid?”

AGENDA

10:20 Connessione alla piattaforma

10:25 APERTURA DEI LAVORI

Pietro Piccinetti *CEO e Direttore Generale Fiera Roma*

Moderazione: **Massimo Zaurrini** *Africa e Affari / InfoAfrica*

10:30 **Emanuela Del Re** *Vice Ministro degli Esteri e della Cooperazione Internazionale (Italia)*

10:40 **Gilbert F. Hounbo** *Presidente IFAD (tbc)*

10:50 **David Beasley** *WFP Executive Director (tbc)*

11:00 **Li Yong** *UNIDO General Director (tbc)*

11:10 **Frank Rijsberman** *General Director GGGI (South Korea)*

11:20 **Annalisa Prizzon** *Overseas Development Institute, London, UK*

How coronavirus is accelerating a new approach to international cooperation

11:30 **Antonella Baldino** *CDP*

Financing Local Action and Resilient Cities: The Role of Subnational Development Banks

11:40 **Enzo Bianco** *Presidente Consiglio Nazionale Anci*

11:50 **Stefano Bonaccini** *Presidente della Conferenza delle Regioni (tbc)*

12:00 **Paola Crestani** *Presidente Link 2007*

Pan-demia, pan-crisi, insostenibilità del debito dei paesi più poveri: ripensare tutto secondo gli SDGs

12:10 **Silvia Stilli** *Portavoce AOI*

12:20 **Raffaele Salinari** *Portavoce CINI*



Organizzatore / Organizer: Fiera Roma Srl con Socio Unico
Via Portuense, 1645/1647 | 00148 Roma (RM) Italy | T. +39 06 65074 524/533/534
Società soggetta a direzione e coordinamento di Investimenti S.p.A.
www.codewayexpo.com



DIGITAL EDITION
25-26-27 NOVEMBRE 2020

26 Novembre 2020 – ore 10:00

“Città sostenibili nel dopo pandemia”

CONCEPT

Il tema della sostenibilità dei centri urbani globali è tornato prepotentemente al centro dell'attenzione dei decisori politici in seguito alla diffusione della pandemia da Covid19. Proprio le grandi città - a causa dell'inquinamento, ma anche della densità abitativa - si sono dimostrate le più esposte alla circolazione del virus, che ha riaperto il dibattito sull'urgenza di trovare soluzioni nuove a vecchie sfide: dall'uguaglianza sociale ai trasporti, dall'inquinamento alla progettazione degli spazi urbani.

La pandemia ha mostrato anche le necessità di rivedere i modelli di urbanizzazione tanto nel nord quanto nel sud del mondo, accelerando quel dibattito di attenzione ambientale già in corso precedentemente.

I centri urbani industrializzati e inquinati sembrano essere un bacino di coltura perfetta per il virus. Ripensare le città e la loro sostenibilità, la mobilità ma anche le infrastrutture tecnologiche globali sarà una priorità del prossimo futuro.

AGENDA

10:20 Connessione alla piattaforma

10:30 Apertura e Moderazione

Massimo Zaurini *Africa e Affari / InfoAfrica*

10:32 Bert Smolders *Shelter Program Manager (UN-Habitat / Arcadis) (tbc)*

Post Covid recovery call for resilient cities

10:40 Roberto Morassut *Sottosegretario Ministero dell'Ambiente*

10:50 Antonio Ragonesi *Responsabile Area Cooperazione Decentrata e Politiche internazionali ANCI*

11:05 Trasporti e mobilità sostenibile

Marco Discacciati *Osservatorio bikeconomy*

11:15 Vincenzo Ercole Salazar *ANCE (tbc)*

11:25 Makonnen Asmaron *Presidente Officine Piccini*

11:40 Raffaella Milano *Save the Children*



Organizzatore / Organizer: Fiera Roma Srl con Socio Unico
Via Portuense, 1645/1647 | 00148 Roma (RM) Italy | T. +39 06 65074 524/533/534
Società soggetta a direzione e coordinamento di Investimenti S.p.A.
www.codewayexpo.com



DIGITAL EDITION
25-26-27 NOVEMBRE 2020

26 Novembre 2020 – ore 14:30

“Cambiamenti Climatici in Africa”

CONCEPT

Crescita e sviluppo dell'Africa nel prossimo futuro dipendono in larga parte dalla capacità o meno di far fronte all'impatto dei cambiamenti climatici e degli eventi naturali estremi. Con un contributo alle emissioni inquinanti globali stimato in un misero 4% del totale, il continente africano è dove gli effetti delle variazioni dei modelli climatiche sono maggiori. Le conseguenze di queste variazioni sono molteplici e particolarmente evidenti, soprattutto nella fascia tropicale ed equatoriale, come dimostra l'aumento della frequenza di eventi naturali estremi. Nei paesi dell'Africa, le stime più prudenti della Banca africana di sviluppo (AfDB) sui danni diretti causati dalle catastrofi naturali alla sola generazione di energia e alle infrastrutture di trasporto si attestano a 1,8 miliardi di dollari ogni anno, mentre le interruzioni delle forniture elettriche costano alle famiglie e alle imprese almeno 19 miliardi all'anno.

In questo scenario emerge con evidenza l'urgenza di accompagnare la trasformazione strutturale delle economie africane attraverso azioni di adattamento ai mutamenti in corso per garantire una gestione sostenibile delle risorse esistenti, evitando che la pressione demografica generi un aumento esponenziale della povertà.

Non è quindi un caso che a settembre la Banca Mondiale abbia pubblicato un nuovo rapporto Dal titolo 'Next Generation Africa Climate Business Plan: Ramping Up Development-Centered Climate Action', che si propone come quadro di riferimento per i suoi futuri finanziamenti in Africa. La Banca ha individuati cinque aree di indirizzo strategico per una crescita sostenibile dal punto di vista climatico e una prosperità condivisa: sicurezza alimentare ed economia rurale resiliente, stabilità degli ecosistemi e sicurezza idrica, energia a basse emissioni di carbonio e resiliente, città resilienti e mobilità verde e, infine, shock climatici e governabilità dei rischi. Ma la Banca ha anche detto chiaramente che le considerazioni sui cambiamenti climatici saranno prese in considerazione in ogni fase dell'elaborazione dei futuri progetti e saranno integrate al 100% delle strategie di sviluppo pluriennale della Banca con i Paesi partner.

La transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in Africa deve rappresentare un'opportunità di sviluppo e rivelarsi un trampolino per risolvere gli impedimenti strutturali che ancora esistono e spiccare quel salto, il cosiddetto 'leapfrog' come già avvenuto per le telecomunicazioni, capitalizzando i punti di forza dei meccanismi di investimento del settore privato e guidando la realizzazione di infrastrutture resilienti per lanciare i Paesi dell'Africa su percorsi di sviluppo sostenibili e innovativi.



DIGITAL EDITION
25-26-27 NOVEMBRE 2020

AGENDA

Cambiamenti Climatici in Africa

14:20 Connessione alla piattaforma

14:30 Apertura e Moderazione

Gianfranco Belgrano *Africa e Affari / InfoAfrica*

14:32 I cambiamenti climatici, una sfida da raccogliere in Africa

Massimo Zaurrini *Africa e Affari / InfoAfrica*

14:40 **Samuel Reye Rodriguez** *Lead Economist Banca Mondiale*

La tempesta perfetta delle tre C: Covid, Clima, Conflitti

14:55 **Daniel Ogbonnaya** *Country Representative Rwanda - Global Green Growth Institute (GGGI)*

Quando cooperazione fa rima con sostenibilità, il caso Rwanda

15:05 **Giulia Giuffrida** *Irritec*

Sicurezza alimentare ed economia rurale resiliente stabilità ecosistemi e sicurezza idrica

15:15 **Piero Sunzini** *Direttore Tamat*

Agricoltura sostenibile come risposta ai cambiamenti climatici anche in Africa sahariana

15:25 **Juliet Kabera** *Director General Rwanda Environment Management Authority (REMA)*

Città resilienti e mobilità verdi (l'esempio di Kigali)

15:35 **ONG** *(tbd)*

Energia a basse emissioni di carbonio

15:45 **Ministero dell'Ambiente** *(tbd)*

Shock climatici e governabilità



DIGITAL EDITION
25-26-27 NOVEMBRE 2020

27 Novembre 2020 – ore 10:00

“Agribusiness”

CONCEPT

La drastica frenata nella produzione e nei consumi globali unita alla crisi tra i paesi produttori di petrolio ha fatto crollare i prezzi delle materie prime. Il lockdown in Europa e in America ha costretto anche gli immigrati a casa, bloccando le rimesse.

La paura e le misure di prevenzione, che tengono tutti gli aerei del pianeta a terra, hanno congelato il turismo. Parlare di nuovi investimenti sarà difficile per un po' di tempo. Il commercio internazionale riprenderà con ogni probabilità, ma non certo al ritmo pre-COVID19: ci aspettano tempi incerti e in tempi incerti i comportamenti d'acquisto rivelano maggiore accortezza. Un improvviso isolamento comporta per l'Africa rischi maggiori che altrove. La fotografia economica dell'Africa del futuro a breve e medio termine ritrae una riduzione marcata nei flussi di moneta pregiata e nella liquidità.

Agenda

9:50 Connessione alla piattaforma

9:55 **Apertura e Moderazione**

Massimo Zaurrini *Africa e Affari / InfoAfrica*

10:00 **Juan Lucas Restrepo** *Direttore Generale Alliance of Bioversity*

10:15 **Fabio Massimo Pallottini** *Presidente Italmercati*

10:25 **Piero Sunzini** *Direttore Tamat*

Le ONG e il settore privato: sinergia possibile in Africa sub-sahariana

10:40 **Sandro Liberatori** *Direttore ENAMA*

10:50 **Enzo Faloci** *Direttore Umbria Export*



DIGITAL EDITION
25-26-27 NOVEMBRE 2020

27 Novembre 2020 – ore 14:30

“Sanità”

CONCEPT

L'emergenza Covid19 ha messo tutti di fronte all'insostenibilità di alcuni aspetti della globalizzazione. Beni a basso costo come mascherine, gel disinfettanti, camici e reagenti sono improvvisamente diventati beni strategici. Non sarà più possibile realizzare questi prodotti esclusivamente in una zona del pianeta. Ma le filiere del settore sanitario si dovranno necessariamente accorciare e diversificare. Al contempo il Covid ha mostrato anche la necessità di una più efficace gestione coordinata di una minaccia sanitaria globale che si muove con la rapidità sperimentata.

Tuttavia la minaccia pandemica, e la sua durata indefinita, pongono il settore sanitario al centro dell'attenzione tanto del mondo economico, quanto di quello politico.

Sarà possibile affrontare il Covid contanto su un'alleanza tra settore profit e no profit?

AGENDA

14:20 Connessione alla piattaforma

14:25 Opening

Gianfranco Belgrano *Africa e Affari / InfoAfrica*

14:30 **Luca Maestri** *AICS (tbc)*

Il Covid come occasione di collaborazione per profit-no profit

14:45 **Francesco Rocca** *Presidente CRI - Croce Rossa Italiana (tbc)*

Capacità e necessità: le richieste delle Ong

14:55 **Raffaele Salinari** *Presidente CINI*

Luca De Fraia *Coordinamento Forum Terzo Settore*

Guglielmo Micucci, Direttore Amref (tbc)

Andrea Borgato, CUAMM (tbc)

15:20 **Alessandro Campione** *Programs Director - Jembi Health Systems Center*

15:30 **Rita Ricciardi** *ReSkill Consulting*

Capacità e necessità: le richieste del mondo del business

15:40 **Monica Annibaldis** *Confindustria*

15:50 **UNIDO (tbd)**

Gli sforzi per spingere lo sviluppo dell'industria sanitaria



Organizzatore / Organizer: Fiera Roma Srl con Socio Unico
Via Portuense, 1645/1647 | 00148 Roma (RM) Italy | T. +39 06 65074 524/533/534
Società soggetta a direzione e coordinamento di Investimenti S.p.A.
www.codewayexpo.com